

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

IL RUOLO DELL' ISLĀM NEGLI AFFARI MONDANI

As-Salāmu 'Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A'ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu 'alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā'iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqānī. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam'īyyah.

Mubārak a voi [per la nuova Dergah di Berlino]. Mā shā'a Llāh; questa è stata la prima preghiera del venerdì qui? [Sì, Sultan]. Che sia fonte di barakah e benedizioni, in shā'a Llāh. Grazie ad Allāh ﷻ; in shā'a Llāh, che questa preghiera del venerdì si unisca alla prima preghiera del venerdì che il nostro Santo Profeta ﷺ compì durante il viaggio verso Madīnah, e che anche noi possiamo riceverne la ricompensa, in shā'a Llāh. Ci troviamo nel cuore della miscredenza. Grazie ad Allāh ﷻ, ci è stata concessa l'opportunità — con l'aiuto di Allāh ﷻ — di venire qui per menzionare Allāh ﷻ, testimoniare l'Unicità di Allāh ﷻ, seguire la via del nostro Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam, lodarlo ﷺ e diffondere questo messaggio; non siamo venuti con i cannoni, ma con l'aiuto di Allāh ﷻ. In shā'a Llāh, che questo possa essere un mezzo di guida per le persone.

Questa è la religione di Allāh 'Azza wa-Jalla. La religione è l'Islām. Dal tempo di Ādam 'alayhi s-salām fino al Giorno del Giudizio, non c'è altra religione. Tutti i Profeti dichiararono: «Siamo musulmani»; questo è scritto anche nel Sacro Corano. Tutte le Scritture divine che hanno preceduto il Sacro Corano hanno proclamato la stessa verità e affermato che non c'è altra religione.

Ora, qui chiedono: «Che cos'è la religione? Che cosa significa “religione”? Perché l'Islām è la religione?». La religione si fonda sul consiglio, sulla naṣīḥah. Che cos'è la naṣīḥah? Naṣīḥah significa dire cose buone. Quando una persona cerca consiglio o chiede un parere riguardo a qualcosa, domanda: «Qual è la cosa migliore da fare?». Chiede: «Come posso vivere una buona vita?». E la risposta fornisce quella guida. Una persona che desidera fare il bene e diventare una persona buona cerca la naṣīḥah. E la naṣīḥah consiste interamente nelle questioni che si trovano nella religione. Nessuno va in giro a chiedere consiglio su «come posso fare del male?». Le persone non vanno dagli altri dicendo: «Come posso commettere un'azione così malvagia? Come posso rubare? Come posso fare ogni genere di cattiveria?». Questo non è il tipo di naṣīḥah che viene dato qui; se si

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

aiutassero in questo modo, commetterebbero un peccato. Perciò, se qualcuno vuole un consiglio su come fare del male, gli viene mostrato il modo e quando viene scoperto, avrà commesso un crimine.

Per questo questi luoghi sono centri di bontà. Questi luoghi — le dergah e le moschee — sono centri che insegnano e diffondono il bene. Inoltre, spiegano anche come devono essere condotte le questioni mondane. La 'āyah karīmah che abbiamo recitato oggi nella Khutbah parla proprio di questo: «O voi che credete! Quando contraete un debito — cioè, quando viene stabilito un termine per il pagamento — mettetelo per iscritto». Il Sacro Corano ordina che, quando si fanno delle transazioni — non per piccoli acquisti, ma per questioni importanti — bisogna metterle per iscritto; bisogna coinvolgere un notaio oppure avere dei testimoni presenti. Come mai diciamo questo? Qualcuno potrebbe chiedere: «Che cosa ha a che fare la religione con il commercio?». Questa è però una delle questioni più importanti nella religione: non violare i diritti di un'altra persona e non permettere che i diritti di un'altra persona vengano violati. Poiché, se permettete che i diritti di qualcun altro vengano violati, lo starete conducendo al peccato e allo stesso tempo fate ricadere il danno su di voi; in pratica, state facendo sì che l'altra persona consumi ciò che è ḥarām.

Non potete semplicemente fidarvi di qualcuno e dire: «Ecco, fratello, puoi pagarmi più tardi», senza mettere nulla per iscritto. Se intendete donarglielo, allora va bene — è una questione diversa — ma se gli state prestando del denaro, dovete metterlo per iscritto. Poiché, se non lo fate e quell'uomo non paga — se trattiene deliberatamente il pagamento pur avendo la possibilità di pagare — allora quel denaro diventa impuro, illecito e ḥarām. Se poi usa quel denaro per nutrire suo figlio, quel figlio crescerà diventando una persona ingiusta. Consumare ciò che è ḥarām porta malattia al corpo. Non potete costruire una moschea con denaro ḥarām, né verranno accettate le elemosine o la zakāt offerte con quel denaro. Perciò, non turbatevi semplicemente perché avete «perso del denaro»; piuttosto, dovrete rattristarvi per aver permesso che quel denaro diventasse ḥarām.

Che cosa si deve fare? L'ordine è chiaro: mettetelo per iscritto. Una volta che lo avete messo per iscritto — se pagano, pagano; se non pagano, la responsabilità non è più vostra. Ai tempi di Mawlānā Shaykh Nāẓim, le persone venivano con molte lamentele, dicendo: «Ho prestato del denaro a questa persona, ma non sono riuscito a riaverlo». Mawlānā Shaykh Nāẓim chiedeva: «Ti sei consultato con me?». Le persone vengono da noi allo stesso modo; lo stesso schema continua ancora oggi. Non passa un giorno senza che qualcuno venga a dire: «Ho prestato del

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

denaro e non sono riuscito a riaverlo», oppure: «Ho fatto questo e non ho riavuto i miei soldi». Molte persone vengono con problemi di questo tipo.

E il ḥadīth che abbiamo recitato nella Khutbah — in seguito alla 'āyah coranica — il nostro Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam dà questa buona notizia: *«Se una persona prende in prestito del denaro con la sincera intenzione di restituirlo, Allāh ﷻ le concede facilità e le permette di ripagare facilmente quel debito»*. Questo è un punto molto importante. Come abbiamo detto, bisogna prestare molta attenzione a queste questioni, poiché le persone sono uguali ovunque — qui come altrove. Alcuni prendono in prestito con l'intenzione di truffare, mentre altri prendono in prestito con l'intenzione di restituire, ma poi si trovano nell'impossibilità di farlo. Quando non è possibile ripagare il debito, si può gestire la situazione diversamente: il creditore mostra indulgenza e, se necessario, può considerare quella somma come zakāt per alleviare il peso del debitore. Tuttavia, se l'intenzione era malvagia fin dall'inizio — pensando: «queste persone sono mullah, dervisci o sciocchi; prendiamo questi soldi e inganniamoli» — allora non porta beneficio a nessuno dei due. Che Allāh ﷻ ci protegga.

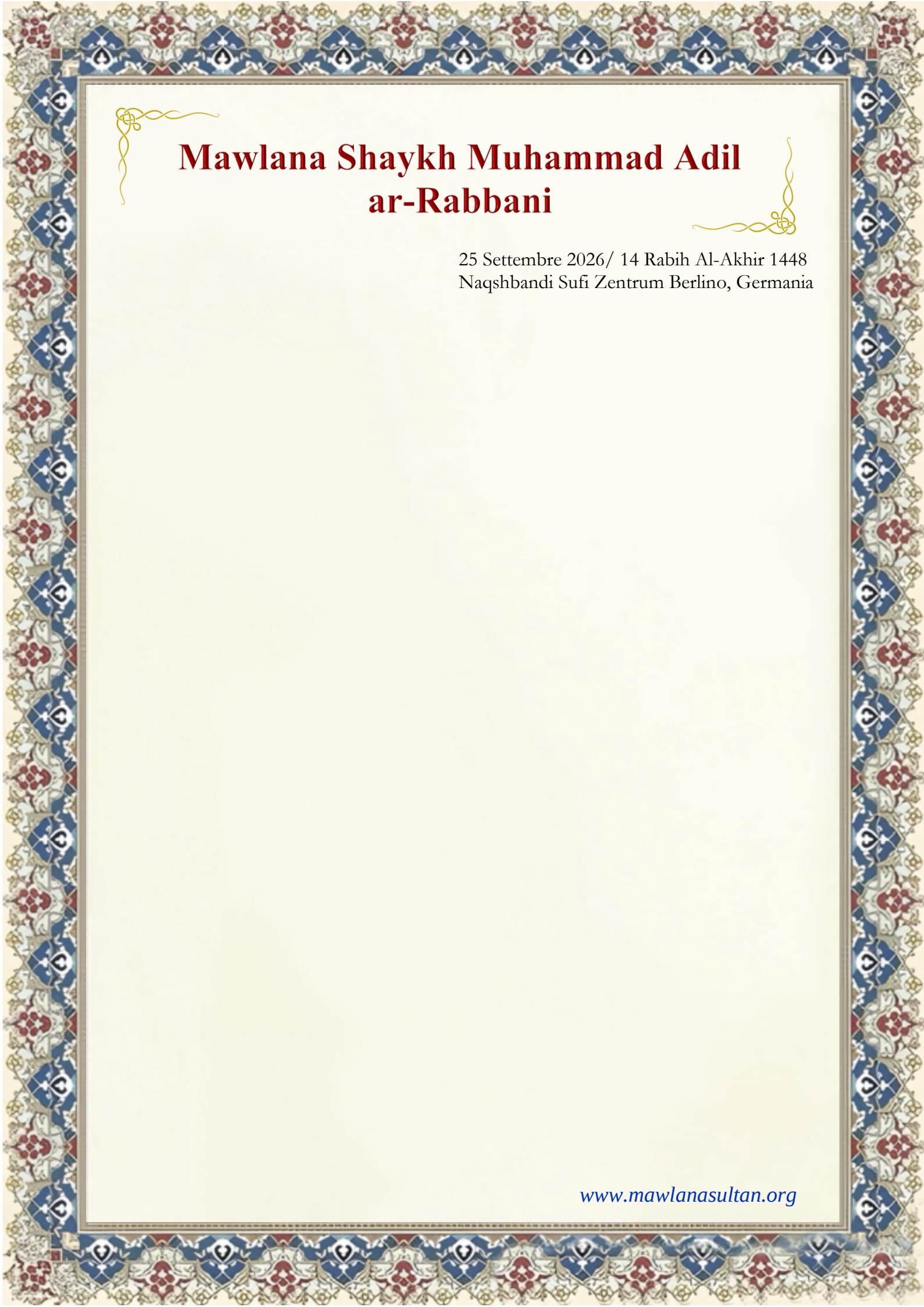
Alcune persone che vengono qui interessandosi al Sufismo, alcuni Sufi potrebbero chiedere: «Perché occuparsi delle questioni mondane?». Le questioni mondane fanno parte dell'esperienza umana — dopotutto, non siamo soltanto anime; abbiamo corpi fatti di carne e ossa. L'anima non ha ancora lasciato il corpo, quindi non si possono semplicemente ignorare le questioni mondane. Se le questioni mondane vengono trascurate, anche le questioni spirituali ne vengono disturbate.

Un tempo le persone erano diverse. Si racconta che i ladri di un tempo — i ladri di mille anni fa — quando entravano in una casa per rubare, non entravano nella camera da letto di un uomo; per rispetto della famiglia, rubavano nelle parti esterne della casa e se ne andavano. C'era un senso di rispetto verso ciò che era stato affidato alla propria cura. Persino quando stavano per commettere un torto, una persona rifletteva: «Stiamo commettendo un ḥarām; non commettiamone due». Che Allāh ﷻ protegga le persone dal compiere il ḥarām. Commettere ciò che è ḥarām è una cosa cattiva; che Allāh ﷻ ci tenga lontani da questo. Astenersi dal peccato è una grande benedizione. La fede è la più grande delle benedizioni; ma anche astenersi dal ḥarām è una grande benedizione. Che Allāh ﷻ sia compiaciuto di tutti noi.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani

www.mawlanasultan.org



Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

25 Settembre 2026/ 14 Rabih Al-Akhir 1448
Naqshbandi Sufi Zentrum Berlino, Germania